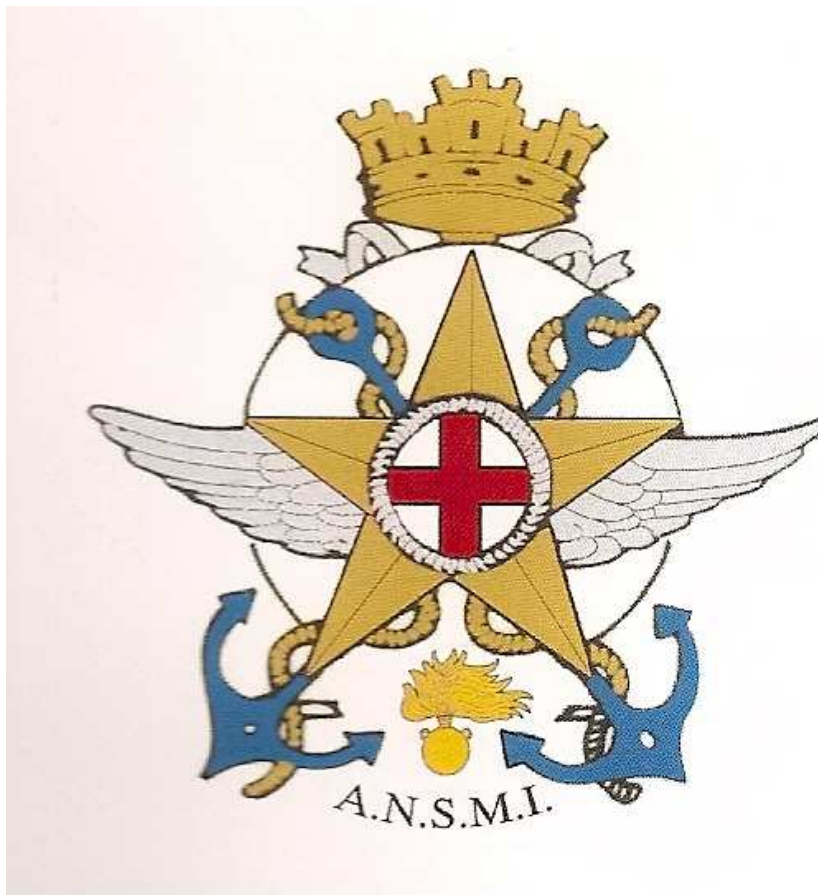


LA CROCE STELLATA

Notiziario dell'A.N.S.M.I e dell'Archivio Storico della Sanità Militare realizzato dalla Sezione di Torino

NOVEMBRE-DICEMBRE 2008 - N. 4 (32) - ANNO XI



In questo numero

FATTO D'ARME

2° RADUNO NAZIONALE "ASSOARMA"

IL CASSETTO DEI RICORDI

EDITORIALE

Anche questa volta il notiziario esce con un ritardo che non ha più senso definire altrimenti se non "inqualificabile". La pazienza dei lettori, e dei collaboratori della rivista, é divenuta ormai proverbiale. E ben poche potrebbero essere le scusanti a favore di Miles, compilatore unico del foglio...

Il 2008 si sta avviando alla conclusione, sembra appena ieri che si erano concluse le ferie, e già l'anniversario del 4 di Novembre -quest'anno particolarmente solenne ed importante- si affaccia alle porte.

Per quest'inverno vogliamo quindi prendere un impegno con i nostri Lettori, pur sapendo che rispettarlo sarà, probabilmente, un'impresa.

Il notiziario é trimestrale: dunque, quattro numeri devono essere, e quattro numeri saranno. Possibilmente, probabilmente, nei tempi previsti.

La collaborazione non manca, e si rischierebbe di far torto ad alcuni se decidessimo di pubblicare un elenco di quanti dedicano il proprio tempo e la propria scienza alla collaborazione al nostro "foglietto". A tutti va il nostro apprezzamento, per l'alto livello dei contributi, e soprattutto il nostro "grazie" più sentito.

Senza di loro, probabilmente, non usciremmo, neppure in ritardo, e questo "esperimento" oramai decennale si sarebbe concluso fin dal primo numero.

Anche questa volta, buona lettura!

Miles

LA CROCE STELLATA

*Notiziario trimestrale
dell'Associazione Nazionale della
Sanità Militare Italiana e dell'Archivio
Storico della Sanità Militare
realizzato dalla Sezione di Torino*

*Redazione:
Piazza Guido Gozzano 15
10132 Torino
Tel. 360245947
email fabio@fabbricatore.it*



FATTO D'ARME

59° Reggimento fanteria
3 luglio 1918
III° Battaglione

Al Comando del
59° Reggimento fanteria

OGGETTO: Relazione del fatto d'arme del
2 luglio 1918

Si ha l'onore di riferire a codesto Comando quanto segue.

Come da ordine di movimento ricevuto il primo luglio ultimo passato, la settima compagnia di questo battaglione, nelle prime ore del mattino del due luglio doveva operare per la conquista del Col degli Orbi agendo di concerto col 92 fanteria e mantenendo il collegamento col 60 fanteria.

Le altre compagnie dipendenti, pur mantenendo la linea di partenza, dovevano coadiuvare la compagnia operante con ogni mezzo per raggiungere l'obiettivo.

Date le disposizioni del caso, alle 5.10 circa del mattino del due, la settima compagnia scattò dalle linee di partenza verso gli obiettivi assegnatili. Ma al primo sbalzo incontrò subito resistenza dell'avversario forte di mitragliatrici, abilmente mascherate nelle insidie naturali del terreno, sì che dovette arretrarsi per evitare perdite che sarebbero state considerevoli.

Le pattuglie di punta, intanto, che opportunamente erano state scaglionate lungo la direttiva dell'avanzata, col compito di spezzare ad ogni costo le prime resistenze, con fulmineo movimento si gettarono addosso alle pattuglie nemiche messe a copertura degli appostamenti di mitragliatrici.

Avuta ragione su dette pattuglie, quantunque più forti di numero, fu piombato sulle mitragliatrici e ne fu effettuata la cattura.

In questo primo tempo furono catturate due mitragliatrici e ventidue prigionieri.

Spezzato così il primo ostacolo, la compagnia, proseguì l'avanzata fugando col fuoco di fucileria e col lancio di bombe tutti quelli che opponevano resistenza.

Entrarono allora in azione, da parte del nemico, mitragliatrici portate a spalla d'uomo, le quali abilmente manovrate con continui spostamenti disturbavano seriamente il compito della compagnia operante.

Il contegno veramente aggressivo della truppa ebbe ragione anche di questo ostacolo ed altre due mitragliatrici furono strappate al nemico

distruggendo in parte i serventi ed in parte facendoli prigionieri.

In questo secondo tempo altri tredici prigionieri sono stati catturati.

Il nemico disorientato intanto si ritirava in fretta, incalzato sempre dalla compagnia che avanzava risoluta, lasciando sul terreno parecchi morti.

Intanto il 92 Reggimento fanteria raggiungeva l'obiettivo di Col del Miglio, mentre la sinistra della 7 compagnia del battaglione raggiungeva la posizione orientale e precisamente il cordoncino alla **d** del Col degli Orbi (scala al 10.000), in collegamento col 92 fanteria.

La destra invece di detta compagnia, che appoggiava avanzando a destra per raggiungere la posizione segnata dalla lettera **r** di Col degli Orbi (sempre scala al 10.000) fu costretta a sospendere l'avanzata perché presa d'infilata e di fronte da aggiustate raffiche di mitragliatrice appostate nelle case di Casere Prà Bello.

Fu tentato di superare subito anche questo ostacolo, e fu mandato all'uopo un plotone dell'ottava compagnia per tentare l'aggiramento. Ma il terreno assolutamente scoperto non poteva permettere nessun movimento, battuto come era dalle raffiche della mitraglia. Occorreva agire di concerto col battaglione del 60 fanteria il quale occupando le posizioni a destra delle mitragliatrici nemiche poteva, avanzando, tentarne l'aggiramento.

Mentre detto piano si veniva concretando fra questo Comando e il III° Battaglione del 60 fanteria, si delinè un attacco nemico verso Val S. Lorenzo. La minaccia lì per lì non valutabile nella sua entità e nei suoi scopi, preoccupò i comandi della linea, sia di quella tenuta da questo battaglione, sia da quella tenuta dal 3° del 60 fanteria e fu soprasseduto al piano surriferito.

Per l'intervento della fucileria e delle mitragliatrici il tentativo nemico fu nettamente sventato.

Sopravvenendo la notte intanto, fu necessario rafforzarsi sulle linee raggiunte, e perciò fu arretrato ogni movimento d'avanzata e ciò anche per ordine del Comando della Brigata Calabria.

Durante l'azione lo spirito delle truppe è stato sempre elevatissimo, incoraggiate dal contegno tenuto dagli ufficiali tutti...

Nelle prime ore della notte del 3, approfittando dell'oscurità, la destra della 7 compagnia poté occupare un tratto di trincea della antica linea "Alba", portando perciò, di concerto col 91 fanteria, la linea in avanti e precisamente a Nord della **n** di Casa Gallon (?) (scala al 10.000).

Nelle prime ore del mattino del 3, vinta l'ultima resistenza nemica, tutta la 7 compagnia e gli elementi dell'8 che l'avevano rafforzata durante l'azione, potevano con sbalzo fulmineo occupare la linea "Alba" fino al fondo Val S. Lorenzo.

Durante tutta l'azione il contegno degli ufficiali e della truppa fu superiore ad ogni elogio e la decisione con la quale fu condotta l'azione rese possibile superare gli obiettivi assegnati, catturare (un) ragguardevole numero di prigionieri e rilevante bottino di guerra, e ciò con perdite relativamente limitate.

trascrizione a cura del dott. Gregorio Papadia

Il rapporto fu stilato dall'aiutante maggiore in seconda del battaglione, s. ten. Gregorio Papadia, classe 1896, nonno del cap. farm. dott. Gregorio Papadia, il quale ha ritrovato la minuta originale redatta a matita e ci ha riferito che durante quel fatto d'arme il suo avo, pur ferito da una granata al braccio sinistro ed alla gamba destra, continuò a combattere fino al termine dell'operazione. Per il suo eroico comportamento fu insignito della Medaglia di Bronzo al Valor Militare.

2° RADUNO NAZIONALE ASSOARMA: TRIESTE 1 – 2 NOVEMBRE 2008

In una Trieste già ricca di iniziative culturali per la celebrazione del 90° anniversario della Vittoria, il 2° Raduno Nazionale Assoarma, tenutosi l'1 e 2 novembre 2008, porta una ventata di festa, riproponendo quelle atmosfere che la città visse all'atto del primo ricongiungimento alla Patria.

Nei giorni precedenti il 2 novembre vengono organizzate una serie di manifestazioni comprendenti, tra l'altro, aree espositive riguardanti le Forze Armate Italiane oggi e nella prima guerra mondiale, l'esibizione di fanfare nelle piazze ed un concerto della Banda della Brigata Alpina Julia al teatro lirico Giuseppe Verdi.

Sabato 1 novembre tutte le Associazioni si ritrovano nella Chiesa di S. Antonio Nuovo per la celebrazione di una messa in memoria dei Caduti, alla quale seguono cerimonie al Sacrario della Foiba di Basovizza, sul Carso triestino, alla risiera di S. Sabba, ed al monumento ai caduti sul colle di S. Giusto.

Domenica 2, dopo le piovose giornate precedenti e la bagnatissima prova generale del 31 ottobre, si presenta, a giudicare dalla prime ore del mattino, più promettente. Il cielo si mantiene ancora

coperto quando il tricolore, alle 8.30, sale sull'alto pila alabardato posto sul lato che guarda il mare della bellissima piazza dell'Unità d'Italia. Considerata la piazza aperta sul mare più grande d'Europa, Piazza dell'Unità d'Italia presenta il Palazzo Municipale, costruito nel 1875, sul lato più corto di fronte alle Rive, mentre sui lati più lunghi due palazzi per lato, tutti ottocenteschi tranne uno che risale alla metà del XVIII secolo. I palazzi più vicini al mare, per ogni lato, sono la Prefettura e, di fronte, il palazzo della Giunta Regionale.

Mentre alle ore 9.20 due rimorchiatori, scortati dai mezzi navali della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera, sbarcano i bersaglieri con la loro fanfara sul medesimo "molo Bersaglieri" (allora "molo S. Carlo") di 90 anni fa, si viene delineando lo schieramento delle Associazioni e rispettive bandiere e della formazione bandistica dell'Associazione nazionale Alpini, con il fianco sinistro sulle Rive ed il fianco destro sul Palazzo Municipale, dando la fronte al Palazzo della Prefettura.

I medaglieri nazionali, con i Presidenti Nazionali ed un uomo di scorta, si raggruppano invece sotto i portici del Palazzo Municipale. L'associazione Grigioverde, che raggruppa tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma della provincia di Trieste, si schiera con labari e bandiere fronte allo schieramento di Assoarma, con il fianco destro sul Palazzo della Prefettura.

Prende nel frattempo posizione anche il raggruppamento della nostra Associazione che vede una cospicua partecipazione femminile alla quale vanno i nostri entusiastici ringraziamenti, non solo per la loro presenza nello schieramento, ma anche per aver, poi, splendidamente sfilato.

Presenziano anche gruppi di fanti, bersaglieri ed alpini in uniforme d'epoca (1a Guerra Mondiale). Dalle 9.40, mentre il cielo accenna a sempre più ampie schiarite, e il sole fa capolino, in sequenza fanno il loro ingresso il battaglione di formazione interforze e la banda della brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, che si posiziona fronte allo schieramento Assoarma, spalle alla prefettura.

Vengono ora tributati gli onori ai medaglieri Nazionali che escono dal palazzo Municipale e prendono posto due metri avanti alla testa dei rispettivi gruppi. Onori anche per i gonfaloni della Città di Trieste, della Città di Gorizia e della Provincia di Trieste, che si posizionano fronte allo schieramento Assoarma, e per la bandiera di guerra del Rgt. Piemonte Cavalleria che prende il suo posto nello schieramento del reparto interforze.

La nuvolaglia è ormai definitivamente dissipata, ed il sole brilla deciso, quando il ministro Ignazio La Russa arriva con buona puntualità ed esegue la rassegna dei Reparti secondo programma, indi prende posto sul palco allestito centralmente di fronte allo schieramento delle Associazioni.

Gli interventi del Presidente Assoarma, del Sindaco di Trieste, Di Piazza, del rappresentante della Giunta Regionale, Assessore Alessia Rosolen, ed infine del ministro La Russa, sono tutti improntati agli ideali che hanno spinto tanti compatrioti al sacrificio per il ricongiungimento alla Patria delle Terre ancora irredente: e non poteva essere altrimenti in una città, come Trieste, che, unica in Italia, sta celebrando con tanto convinto entusiasmo i 90 anni dalla Vittoria.

Durante gli interventi il cielo è solcato dagli spettacolari e suggestivi fumogeni tricolore dalla nostra Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Dopo l'arrivo del maratoneta Michele Maddalena da Roma e la consegna della pergamena, i raggruppamenti delle Associazioni lasciano la piazza e si ammassano nei punti previsti per la sfilata. Intanto si assiste alla discesa dei paracadutisti in piazza dell'Unità d'Italia, molto coreografica per le bandiere ed i fumogeni tricolori che ne evidenziano la traiettoria.

Sfiliamo per tre al suono della banda della Brigata Pozzuli del Friuli con in testa il medagliere Nazionale, alfiere il magg. dott. Carmine Goglia, sulla destra il presidente nazionale, gen. C.A. dott. Rodolfo Stornelli, e di scorta il ten. col. med. dott. Giuseppe Reina.

La sfilata è piacevole. Piazza dell'Unità d'Italia alla nostra destra, il mare e le tribune a sinistra, il sole è alle spalle. Trecento metri ed è tutto finito. Infine foto di gruppo con Presidente Nazionale e medagliere. Arivederci alla prossima occasione, con la speranza di una più folta partecipazione da parte dei nostri associati.

Gregorio Papadia

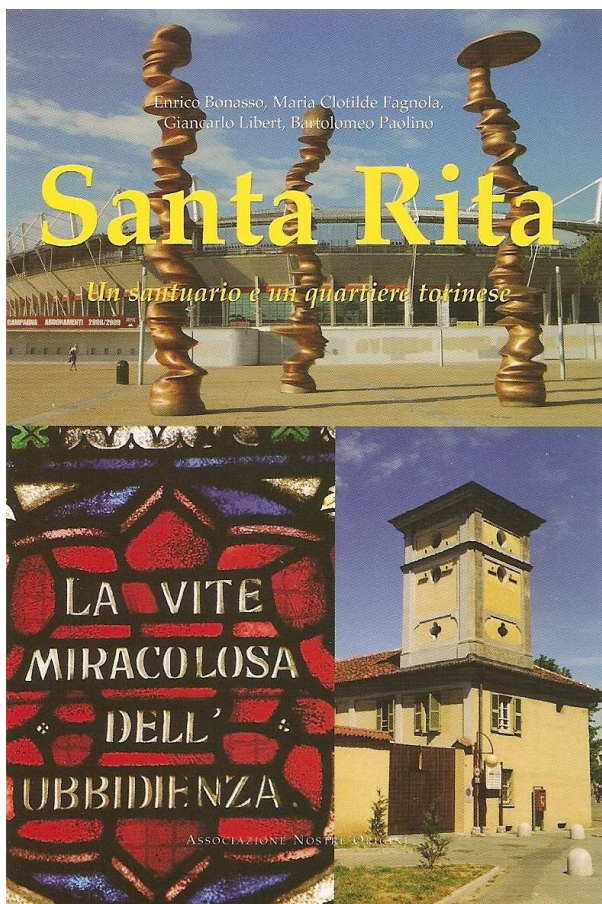
La
Presidenza
e Consiglio Direttivo
della Sezione di Torino,
la Direzione dell'Archivio
Storico della Sanità Militare e
la Redazione de La Croce Stellata

AUGURANO
BUONE
FESTE

RECENSIONI

**Bonasso Enrico, Fagnola Maria Clotilde,
Giachino Achille, Libert Giancarlo**
*“Santa Rita. Un santuario e un quartiere
torinese”*

Associazione Nostre Origini, Torino 2008



Questo volume, scritto a più mani, ripercorre la storia di uno dei quartieri più conosciuti di Torino, soprattutto per il suo Santuario. Nel territorio il generale La Feuillade, comandante dell'esercito francese, durante l'Assedio di Torino del 1706 installò il suo quartier generale presso la cascina Olivero tuttora esistente.

Gli autori ci accompagnano a riscoprire molte vicende cadute nell'oblio, dando risalto alla storia di una zona che, sviluppatasi urbanisticamente negli anni '60 del secolo scorso, era già da secoli ricca di attività umane.

Numerose erano le “balere” e le cascine che ne punteggiavano il territorio. Particolare rilevanza è attribuita ai monumenti, alle attività imprenditoriali e allo sport, in particolare allo Stadio Olimpico, teatro delle vicende calcistiche della città e degli scontri tra il “Toro” e la “Juve”.

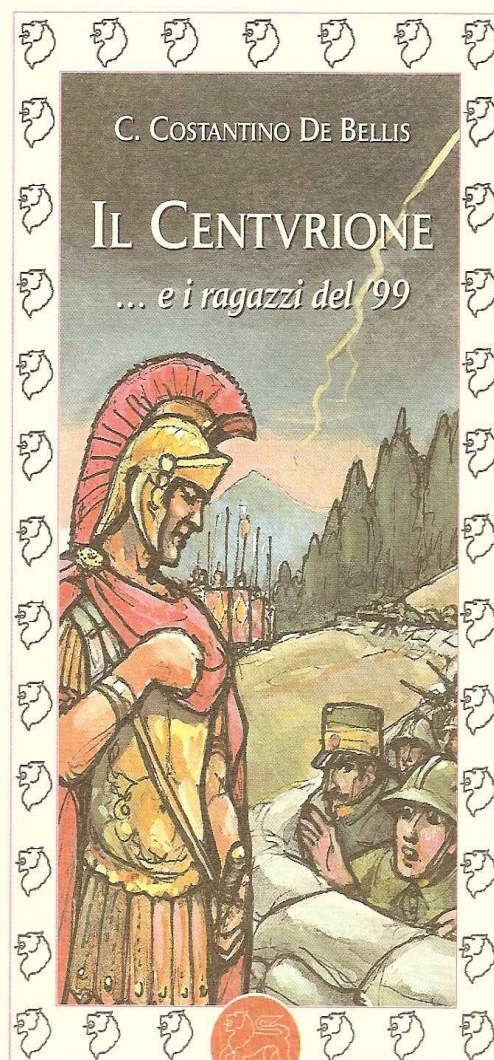
Nel quartiere fu costruita dopo la Prima Guerra Mondiale una delle prime utilitarie italiane, la mitica Temperino; vi ebbero sede anche diversi

carrozzeri e la Lenci, una delle più rinomate fabbriche di bambole al mondo.

Era la sede dell'Ospedale Militare, all'epoca della sua costruzione il più grande e il più all'avanguardia d'Italia.

Un quartiere cresciuto nel secondo dopoguerra con l'arrivo di migliaia di emigrati dalle province piemontesi, dal Veneto e dall'Italia del sud, che trovarono occupazione nella Fiat e nelle altre aziende della zona, zona che ora accoglie molti nuovi emigranti dall'Africa, dall'Asia, dall'Est europeo e dal Sud America.

DE BELLIS COSTANTINO C.
“IL CENTURIONE E I RAGAZZI DEL '99”
Gianfranco Altieri Editore, Collegno 2008



GIANFRANCO ALTIERI EDITORE

Costantino de Bellis è uno storico autodidatta, e come tutti gli autodidatti non ha subito condizionamenti di sorta.

La sua passione per la storia sboccia in tenera età, quando il suo maestro di terza elementare, durante l'ora di storia, arrivato a spiegare la storia di Lucio Quinzio Cincinnato, gli si avvicina e scompigliandogli i capelli dice alla classe: Cincinnato aveva gli stessi capelli ricci del vostro compagno appena giunto da Napoli. In quel preciso momento, inconsapevolmente, quel maestro stava assolvendo in pieno il suo compito di educatore, facendo nascere in quel bimbo la voglia di saperne di più su quel personaggio.

La conseguenza sarà una grande passione per la storia che porterà quel bambino, in età adulta, a scrivere questo libro ricco di aneddoti poco conosciuti, perlomeno da chi la storia la apprende solo sui banchi di scuola.

VOLUMI IN VENDITA PRESSO LA SEDE DI TORINO

Bassignana Pier Luigi

“L’Ospedale Militare. Una risorsa per Torino”
Torino Incontra, Torino 2006 € 15,00 *scontato*
€ 13,00

Bocca Ghiglione Maria Teresa – Salamon Manuel
“Diario dell’assedio della Fortezza di Verrua 1704-1705”

Daniela Piazza Editore, Torino 2003 € 15,00
scontato € 12,00

*Bonasso Enrico, Fagnola Maria Clotilde,
Giachino Achille, Libert Giancarlo*

“Santa Rita. Un santuario e un quartiere torinese”
Associazione Nostre Origini, Torino 2008 €16,50
scontato € 15,00

Brayda Virginia, Mondino Enrica

“Bianca granda milizia. Le infermiere volontarie della C. R. I.”
Tipolitoeuropea, Cuneo 2003 € 10,00 *scontato*
€ 7,00

De Bellis Costantino

“Il centurione...e i ragazzi del ‘99”
Gianfranco Altieri Editore, Collegno 2008 €
12,00 *scontato* € 10,00

Scartabellati Andrea

“L’umanità inutile. La questione follia in Italia tra fine Ottocento e inizio Novecento e il caso del Manicomio Provinciale di Cremona”

Franco Angeli, Milano 2001 € 22 *scontato* €
20,00

Scartabellati Andrea

“Dalle trincee al manicomio. Esperienza bellica e destino di matti e psichiatri della Grande Guerra”

Edizioni Marco Valerio, Torino 2008 € 24,00
scontato € 22,00

DONAZIONI ALLA BIBLIOTECA DELL’ARCHIVIO STORICO

dr. Alberto Espen

**Direttore Biblioteca Comunale di Cervarese
Santa Croce (PD)**

Espen Alberto

“Uomini e territorio fra passato e presente”
Casa Editrice Il Prato, Cervarese Santa Croce,
2008

sig. Bruno Fanton

Gruppo Ricerca Storica, Paese (TV)

Marangon Mario

Da ieri sera tuona terribilmente il cannone
Comune di Quinto di Treviso, Quinto 2008

prof. Marco Galloni

**Università degli Studi di Torino, Facoltà di
Medicina Veterinaria**

*Losano Gianni, Slaviero Giuseppe a cura di
Michele Buniva. Memoria al figlio unigenito*
Università degli Studi, Torino 2000

Slaviero Giuseppe a cura di

*Michele Buniva introduttore della vaccinazione in
Piemonte*

Università degli Studi, Torino 2002

dott. Michele Spadavecchia

**Associazione Culturale “Eredi della Storia”
Molfetta (BA)**

Liuzzi Pietro Giovanni

Kos. Una tragedia dimenticata
Edit@, Taranto 2008

Collaborate a “La Croce Stellata”

dott. Gianfranco Stivaletti, Roma

Castellani Aldo

Lo stato sanitario delle truppe italiane nel conflitto italo-etiopeico

Giornale di Medicina Militare, Roma 1937

Hegner R. W., Cort G. W.

Diagnosi dei protozoi e dei vermi parassiti dell'uomo

Libreria di Scienze e Lettere, Roma 1920 ca.

Alessandrini Giulio

Malattie da parassiti animali

Tipografia del Senato, Roma 1926

Paolucci Raffaele (M. O. V. M.)

Lezioni di clinica chirurgica

Zanichelli, Bologna 1934

**APERTE LE ISCRIZIONI
ALL'A.N.S.M.I. PER IL 2009**

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2009 alla Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana. Com'è noto, l'Associazione si propone di custodire il culto e le memorie della tradizione di pietà fraterna, dedizione, sacrificio ed eroismo degli appartenenti alla Sanità Militare delle quattro Forze Armate in pace ed in guerra, sul territorio nazionale e fuori dei confini italiani.

Accanto a questo fine primario, l'Associazione si propone altresì l'aggiornamento e l'elevazione culturale dei consoci. E' per questo motivo che tutti coloro che hanno appartenuto od appartengono tuttora alla Sanità Militare delle quattro Forze Armate o ai Corpi Militarizzati (C.R.I., S.M.O.M.) possono trovare nell'Associazione un momento di riaffermazione di tutti quei valori che hanno caratterizzato o caratterizzano tuttora il loro lavoro.

L'adesione all'Associazione Nazionale della Sanità Militare è però aperta anche a tutti coloro che, pur non avendo appartenuto direttamente alla Sanità Militare, ne condividono comunque gli intendimenti e ne apprezzano l'opera, tesa all'esaltazione dei valori più nobili della professione medica, nelle circostanze più difficili e drammatiche.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla Sede in Torino, Via Issiglio 21, o alla Redazione de "La Croce Stellata", Piazza Gozzano 15, Torino (tel. 360.245.947), o scrivere a:

fabio@fabbricatore.it

**CENTRO MILITARE DI MEDICINA
LEGALE**

corso IV Novembre 66 10136 Torino

FARMACIA

mercoledì h. 9 - 11

PRODOTTI IN VENDITA

ACQUA DI COLONIA	€ 4,00
ACQUA DI LAVANDA	€ 4,00
ANETOLO (ml.750)	€ 10,00
ELISIR CHINA (ml. 750)	€ 10,00
ENOCORDIAL (ml. 750)	€ 9,50
GRAPPA (ml. 750)	€ 9,50
PASTIGLIE AL MENTOLO	€ 2,00
SAPONETTA PROFUMATA	€ 0,35
SOLUZIONE DERMOFILA	€ 4,30
DENTIFRICIO ALLE ERBE	€ 2,00
LOZIONE INSETTOPELENTE	€ 5,00

**EVENTI DEL MESE DI
DICEMBRE 2008**

sabato 6 dicembre h. 11.30

Messa di Fine Anno Nastro Azzurro

Chiesa S. S. Sudario via San Domenico 28, Torino

domenica 7 dicembre

Festa Santa Barbara

h. 11.00 Santa Messa chiesa di San Giovanni, corso Vittorio Emanuele II 15, Torino

h. 12.00 Deposizione Corona al sommergibile Provana, viale Marinai d'Italia 1, Torino

giovedì 11 dicembre h. 10.00

Commemorazione 65° anniversario Battaglia di Montelungo

Caserma Morelli di Popolo, corso Unione Sovietica 130, Torino

giovedì 18 dicembre h. 12.00

Commemorazione 86° anniversario Strage di Torino del 18 dicembre 1922

Porta Susa, piazza XVIII dicembre Torino

IL CASSETTO DEI RICORDI

Molto tempo fa lanciammo un messaggio ai nostri ventidue lettori, esorandoli a tirar fuori dal cassetto ricordi, documenti e fotografie relative al passato militare (ma anche alla vita quotidiana) dei loro avi, che avrebbero voluto veder pubblicate sulla rivista. Approfittiamo dell'occasione della pubblicazione del documento trascritto dal lettore Gregorio Papadia (Fatto d'Arme, a pagina 1) per dare finalmente spazio alle fotografie inviateci dal Socio Ugo Nobbio, relative al caporale automobilista Giuseppe Nobbio, suo nonno, M.B.V.M.

Ringraziando il Socio Nobbio, sempre attivo e vicino alla Sezione A.N.S.M.I. di Torino, invitiamo tutti i Soci a inviarci altro materiale, possibilmente su CD o riproduzioni cartacee di buona qualità, in modo da poter garantire una resa adeguata nella pubblicazione.



Foto 1 – il caporale Nobbio con alcuni Ascari
foto 2 – cartolina ricordo
foto 3 – la scimmietta

Inviare il vostro materiale a:
La Croce Stellata – Ten. Fabio Fabbricatore
Piazza Gozzano 15 – 10132 Torino

ABISSINIA, 1935 – 1937

